



PROGETTO LOTTA AL DOPING

UN PERCORSO TRA INFORMAZIONE E FORMAZIONE

ATTRAVERSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI

Il progetto “Lotta al Doping” nasce nel 2000 in Lombardia, su iniziativa di ASSITAL (Associazione Italiana Tecnici di Atletica Leggera) e supporto del Comitato Regionale Fidal Lombardia con l’obiettivo di sensibilizzare gli studenti delle Scuole Secondarie Superiori verso il fenomeno del doping nello sport, e di portare chiarezza in un argomento spesso trattato in modo ostico e confuso.

Pensiamo che l’approccio culturale sia l’unica strada per far sedimentare nelle nuove generazioni conoscenze, principi e comportamenti che rispettino i valori dello sport e della legalità, ed i riscontri pervenuti dagli Istituti Scolastici con le numerose richieste di ripetere gli incontri ci incoraggiano a proseguire ed implementare questo progetto.

Nei primi anni di attività in Lombardia sono stati realizzati 250 interventi nelle Scuole Superiori e Società Sportive migliaia di studenti e centinaia di insegnanti, formatori e tecnici coinvolti con partecipazione attenta e fortemente emotiva.

ANNO SCOLASTICO 2015-2016 – PROGETTO PILOTA

Nell’anno scolastico 2015-2016 la Fidal ha scelto di adottare ed estendere il progetto rivolto agli Studenti delle Scuole Secondarie Superiori ad altre 5 regioni oltre la Lombardia (Veneto, Piemonte, Lazio, Puglia e Sicilia) *con l’obiettivo di ampliare ulteriormente tale iniziativa a partire dall’anno scolastico 2016-2017.*

Nonostante i soli due mesi di effettiva sperimentazione (Aprile e Maggio 2016), le scuole hanno risposto in maniera disponibile ed entusiasta.

Sono stati effettuati 50 incontri nelle Scuole Superiori, che hanno visto il coinvolgimento di oltre 4.000 studenti.

ANNO SCOLASTICO 2016-2017 – PROGETTO NAZIONALE

La Fidal ha esteso il progetto a tutto il territorio nazionale, **strutturando il coinvolgimento degli istituti attraverso l’attivazione dei seguenti canali mirati:**

1. *Licei con Indirizzo Sportivo* su tutto il territorio nazionale
2. *Nella sola Lombardia anche altre tipologie di Istituti di Scuola Secondaria Superiore* per testare ulteriormente le richieste e programmare con gradualità l’estensione della proposta.
3. *Calendarizzazione eventuali ulteriori richieste pervenute da Istituti di Scuola Secondaria di 2° grado* attraverso l’attivazione degli insegnanti di Educazione Fisica che operano all’interno delle “strutture tecniche” dei Comitati Regionali FIDAL (eventuale coinvolgimento diretto –nell’ambito dell’autonomia scolastica come mezzo per garantire specifici interventi di formazione)

ANALISI, VERIFICHE, GRADUALITA'

GLI ELEMENTI DELLA NOSTRA PROGRAMMAZIONE

a.s 2015-2016 IL PROGETTO NAZIONALE

Start up su 6 regioni:
Lombardia, Piemonte,
Veneto, Lazio, Puglia,
Sicilia

Gennaio-Marzo:

Definizione ruoli -
Formazione relatori

Aprile - Maggio:

Attività negli Istituti

50 interventi

4000 studenti
incontrati

a.s. 2016-2017 OTTOBRE - DICEMBRE

seconda giornata
formazione relatori

programmazione
interventi

start up in Lombardia con
circa **4000 studenti**

a.s. 2016-2017 GENNAIO - MAGGIO

Attività negli Istituti

100 Interventi presso gli Istituti:

Totale studenti:

- circa **12.000 studenti**

Materiale:

- 200 braccialetti "doping free" per ogni scuola
- 200 depliant informativi per ogni scuola
- 1 questionario per ogni studente



OBIETTIVI

- L'impegno assunto della Fidal è quello di diffondere la *cultura* della salute e della legalità sportiva nei giovani con l'organizzazione dei Seminari presso gli Istituti Scolastici richiedenti, tenuti da relatori individuati da Comitati Regionali Fidal e formati appositamente dalla Fidal Nazionale attraverso l'attivazione degli ideatori del progetto e delle Segreterie Assital e Fidal.
- Promuovere una corretta e puntuale informazione sul fenomeno del doping nelle sue varie articolazioni, sui suoi effetti nell'organismo, e sulle sue implicazioni in totale contraddizione con i *valori fondanti la pratica sportiva*, nella convinzione che solo la *conoscenza corretta* e approfondita consenta di rendere gli alunni e le alunne responsabili di scelte e comportamenti consapevoli ed adeguati a livello individuale e collettivo.
- La prospettiva è quella di contribuire allo *sviluppo* integrale dei giovani nell'ambito di una più estesa educazione che promuova l'adozione concreta di stili di vita sani e comportamenti ispirati ai principi di legalità e convivenza leale e civile.

STRUTTURA DEGLI INTERVENTI

Il progetto, elaborato da un team formato da un insegnante universitario, un tecnico di livello internazionale ed un medico, prevede l'intervento presso gli Istituti secondo la seguente struttura:

1. Distribuzione di un **questionario** che testa la conoscenza di base sull'argomento doping, al fine di verificare costantemente la congruità degli interventi ed apportare le necessarie integrazioni su aspetti che dovessero emergere dall'analisi dei dati
2. Distribuzione di **pieghevoli divulgativi** contenenti la sintesi delle informazioni sul progetto ed alcuni stimoli per ulteriori approfondimenti
3. Distribuzione di braccialetto **"doping free"**, inteso come strumento di promozione e diffusione della sintesi del messaggio culturale che caratterizza il progetto

4. **Seminario/Conferenza**

Relatori: Tecnici Fidal / Insegnanti Scienze Motorie - Sede: Istituto Scolastico

Destinatari: Studenti del triennio - Durata: 2 ore

Contenuti: rischi dell'uso delle sostanze dopanti, attraverso una presentazione appositamente elaborata, che affronta i seguenti argomenti:

- ✓ *Cos'è il doping: classificazione delle sostanze*
- ✓ *Il doping occulto: l'uso inconsapevole del doping*
- ✓ *Effetti: sulla psiche e sull'organismo, su giovani e adulti*
- ✓ *La mentalità del doping: le radici del pensiero*
- ✓ *La legge sul doping: nuove leggi*
- ✓ *Il doping nelle palestre: «facile» e nascosto*
- ✓ *Doping e illegalità organizzata: quello che non penseresti*



5. **Dibattito**: i seminari risultano coinvolgenti e stimolanti, la fase finale dell'intervento è caratterizzata dalle moltissime domande dei ragazzi e richieste di approfondimento su specifici aspetti.

PROGETTO NAZIONALE – I NOSTRI RISULTATI

OTTOBRE – DICEMBRE 2016

Regione	Istituti raggiunti	Studenti coinvolti
Lombardia (start up)	38	4000

GENNAIO – MAGGIO 2017

Regione	Istituti raggiunti	Studenti coinvolti
Abruzzo	1	80
Calabria	5	470
Campania	1	400
Emilia Romagna	5	520
Lazio	8	827
Liguria	2	101
Lombardia	46	5196
Marche	4	575
Molise	2	200
Piemonte	10	1050
Puglia	4	340
Sardegna	8	705
Sicilia	2	175
Toscana	2	96
Umbria	1	100
Veneto	3	870
TOTALE		15705 STUDENTI

ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018

Siamo pronti per estendere definitivamente il progetto a **tutte le tipologie di Istituti Superiori**, attraverso la necessaria collaborazione del MIUR per la diffusione dei contenuti tramite gli Uffici Scolastici Regionali

ARTICOLAZIONE PROGETTO

Gli attori:

- ▶ Miur
- ▶ Segreteria organizzativa nazionale FIDAL
- ▶ Segreteria organizzativa ASSITAL
- ▶ Comitati Regionali FIDAL
- ▶ Relatori locali e testimonial



MIUR

Valutazione del progetto da parte della *Direzione Generale Ordinamenti Scolastici* e della *Direzione Generale per lo Studente, l'integrazione e la partecipazione*, finalizzata all'eventuale collaborazione con informativa presso i Coordinatori territoriali di Educazione Fisica e Sportiva e la promozione del Progetto presso i Dirigenti Scolastici degli Istituti Italiani.

SEGRETERIA NAZIONALE FIDAL

La segreteria di FIDAL nazionale ha il ruolo di coordinamento generale, gestisce i rapporti con Istituti Scolastici richiedenti insieme a Segreteria Organizzativa Assital, provvede alla formazione dei relatori insieme alla Segreteria Assital, elabora report interni e promuove la comunicazione interna ed esterna

SEGRETERIA ASSITAL

La Segreteria Assital fornisce il progetto aggiornato ai relatori, provvede alla formazione dei relatori insieme alla Segreteria Fidal, gestisce i rapporti con Istituti Scolastici richiedenti insieme a Segreteria Fidal, verifica quantitativo materiale divulgativo (depliant informativo, questionario, libri ASSITAL, gadget) e gestisce il programma g drive (Report anagrafica studenti, report scuole calendarizzazione)

COMITATI REGIONALI FIDAL

I Comitati Regionali FIDAL sono i referenti locali del progetto, hanno quindi i seguenti compiti:

- Individuazione relatori che rispondano al profilo già concordato per la gestione pilota
- Presentazione del progetto presso gli insegnanti di Scienze Motorie all'interno della Struttura Tecnica Regionale al fine di avviare la promozione locale presso gli Istituti ad essi direttamente afferenti
- Supporto locale per le relazioni tra la segreteria Nazionale e gli Istituti richiedenti (fornire contatti dei relatori della propria regione, della Segreteria Fidal Roma, della Segreteria Organizzativa Assital)

RELATORI LOCALI E TESTIMONIAL

I relatori locali sono segnalati dai Comitati Regionali Fidal ed sono insegnanti di Scienze Motorie /Medici tesserati Fidal. I relatori sono parte attiva dell'attuazione del progetto, protagonisti delle conferenze/seminari presso gli Istituti Scolastici, e sono tenuti a:

- Favorire le relazioni tra Istituti Scolastici che dovessero manifestare localmente l'adesione al progetto e le Segreterie Fidal e Assital
- Partecipare ai momenti di formazione ed aggiornamento previsti dalla Fidal
- Applicare le corrette procedure amministrative previste dalla Fidal, comunicare il numero dei ragazzi presenti in aula, prescindere dal numero dei questionari consegnati, e documentare in "tempo reale" ogni intervento.

COSA FAREMO



Il report elaborato dalla Fidal alla fine dell'anno scolastico conterrà i dati sulla partecipazione sul territorio nazionale e l'elaborazione dei questionari.

***Promuoviamo la cultura della salute
e della legalità sportiva
partendo dai giovani per educare
una comunità di adulti***